

**L'INDAGINE**

## Come gestire i rischi nelle imprese

**Milano**  
Tutela e gestione dei rischi sono fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese. Lo confermano i risultati preliminari dell'indagine promossa da Assiteca, uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di inquadrare il grado di preparazione delle aziende su questi temi.

Solo l'8% delle imprese italiane infatti non ha mai considerato la possibilità di introdurre un sistema per la gestione dei rischi, il 24,5% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e per il 22% ne

è in corso la valutazione.

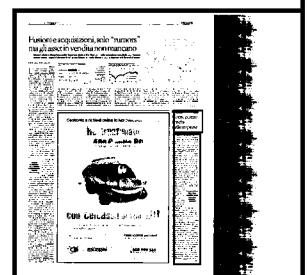
Peculiare il fatto che non si siano registrate grandi differenze tra grandi e piccole e medie imprese: l'81% delle prime ha adottato un sistema di *risk management* contro il 77% delle seconde, con una differenza di solo 4 punti percentuali.

L'indagine ha anche evidenziato come le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei

vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di *risk management*: per il 51% delle Pmi è una figura tra amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene. Una percentuale che scende al 45% nelle grandi imprese, dove il responsabile di *risk management* (12%), il responsabile dell'*internal auditing* (9%) e il direttore amministrativo e finanziario (8%) subentrano con percentuali più alte rispetto alle pmi. Unica eccezione l'*insurance risk manager*, che risulta presente nel 6% delle Pmi e solo nel 2% delle grandi aziende.

(r. rap.)

**La supervisione del settore specifico ricade sulle spalle dei vertici aziendali**



**CRESCE NELLE IMPRESE ITALIANE LA VOGLIA DI RISK MANAGEMENT****(14/10/2010)**

Controllo e gestione dei rischi sono fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese. Lo confermano i risultati preliminari dell'indagine promossa da Assiteca, gruppo di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di inquadrare il grado di preparazione delle aziende su questi temi e attribuire quindi il Premio Assiteca: la Gestione del Rischio nelle Imprese italiane. Solo l'8% delle imprese italiane infatti non ha mai considerato la possibilità di introdurre un sistema per la gestione dei rischi, il 24,5% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e per il 22% ne è in corso la valutazione. Peculiare il fatto che non si siano registrate grandi differenze tra grandi e piccole e medie imprese: l'81% delle prime ha adottato un sistema di risk management contro il 77% delle seconde, con una differenza di solo 4 punti percentuali. L'indagine ha anche evidenziato come le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51% delle PMI è una figura tra amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene. Una percentuale che scende al 45% nelle grandi imprese, dove il responsabile di risk management (12%), il responsabile dell'internal auditing (9%) e il direttore amministrativo e finanziario (8%) subentrano con percentuali più alte rispetto alle PMI. Unica eccezione l'insurance risk manager, che risulta presente nel 6% delle PMI e solo nel 2% delle grandi aziende. Tutti i risultati dell'indagine saranno presentati al Top Management Forum 2010, che si terrà a Milano i prossimi 17 e 18 novembre e vedrà quale guest speaker Vijay Govindarajan, uno tra i maggiori esperti mondiali di strategia e innovazione. Del Comitato Scientifico del premio Assiteca fa parte anche Maria Rosa Alaggio, direttore del mensile Assicura.

# 13 ottobre – IL VELINO.IT – Imprese, indagine Assiteca: cresce il peso del risk management

REDAZIONE | ABBONAMENTI | CONTATTI | MAPPA | NOTE LEGALI | PRIVACY gio, 14 ott 2010 10:48 AREA UTENTI   Entra

È L'INNOVAZIONE DI OGGI  
A SOSTENERE IL BENESSERE  
DI DOMANI.



Agenzia stampa Quotidiana Nazionale

È L'INNOVAZIONE DI OGGI  
A SOSTENERE IL BENESSERE  
DI DOMANI.

POLITICA | ECONOMIA | ESTERI | LATINO AMERICA | COOPERAZIONE | AGROALIMENTARE | AMBIENTE ED ENERGIA | MOTORI | CULTURA E SPETTACOLI | IL GOVERNO RACCONTA

CALABRIA | CAMPANIA | LAZIO/ROMACAPITALE | SICILIA RSS  | seguici su   AGGIUNGI AI PREFERITI 



Università degli Studi  
Guglielmo Marconi

 [Le Newsletter](#)

**ARTICOLI** per leggere i testi completi occorre **abbonarsi** 

*Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.*

## ECO - Imprese, indagine Assiteca: cresce il peso del risk management

Roma, 13 ott (Il Velino) - Controllo e gestione dei rischi sono fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese. Lo confermano i risultati preliminari dell'indagine promossa da A...

L'indagine ha anche evidenziato come le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vert...

(com/mpi) 13 ott 2010 13:38 [TOP](#)

RICERCA | [AVANZATA](#)

**TUTTE LE NEWS**

**DOCUMENTI**

SCARICA

**LO PUOI LINKARE  
DAL TUO SITO  
E DAL TUO BLOG**



## IMPRESE

Il report completo dell'indagine sarà presentato a novembre al Top Management Forum 2010

## Le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi

E' quanto emerge dall'indagine promossa da Assiteca nell'ambito del Premio istituito in Italia sulla "Gestione del rischio" nelle imprese italiane

© Redazione NEWSFOOD.com - 14/10/2010



**Milano** - Controllo e gestione dei rischi sono fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese. Lo confermano i risultati preliminari dell'indagine promossa da **Assiteca**, uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di inquadrare il grado di preparazione delle aziende su questi temi e attribuire quindi il **Premio Assiteca: la Gestione del Rischio nelle Imprese italiane**.

Solo l'8% delle **imprese** italiane infatti non ha mai considerato la possibilità di introdurre un sistema per la gestione dei rischi, il 24,5% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e per il 22% ne è in corso la valutazione.

Peculiare il fatto che non si siano registrate grandi differenze tra grandi e piccole e medie **imprese**: l'81% delle prime ha adottato un sistema di risk management contro il 77% delle seconde, con una differenza di solo 4 punti percentuali.

L'indagine ha anche evidenziato come le **imprese** si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51% delle PMI è una figura tra amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene. Una percentuale che scende al 45% nelle grandi **imprese**, dove il responsabile di risk management (12%), il responsabile dell'internal auditing (9%) e il direttore amministrativo e finanziario (8%) subentrano con percentuali più alte rispetto alle PMI. Unica eccezione l'insurance risk manager, che risulta presente nel 6% delle PMI e solo nel 2% delle grandi aziende.

"I primi dati che stiamo elaborando mostrano come sia divenuta una priorità ineludibile per le aziende governare i rischi - commenta Luigi Selleri, Professore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di **Milano** e presidente del Comitato Tecnico Scientifico - E non è un caso che il 55% delle **imprese** intervistate propenda per una gestione integrata, con una regia e supervisione interna così da far fronte tempestivamente ai rischi che incombono sul proprio business".

Il campione dell'indagine include piccole e medie **imprese** (58% in totale di cui il 40% con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro e il 19% tra i 25 e i 50) e grandi aziende (42% in totale di cui il 15% tra i 50 e i 100 milioni di euro, l'11% dai 100 ai 250 milioni e il 15% oltre i 250) operanti in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud ed isole.



Tutti i risultati dell'indagine saranno presentati al **Top Management Forum 2010**, che si terrà a **Milano** i prossimi 17 e 18 novembre e vedrà quale guest speaker Vijay Govindarajan, uno tra i maggiori esperti mondiali di strategia e innovazione.

Più in dettaglio il 17 novembre, nel workshop dedicato al Risk Management, oltre ai risultati dell'indagine che andranno a definire una vera e propria mappa delle criticità più significative per le **imprese** nel nostro Paese, saranno presentate le case history delle aziende finaliste del Premio Assiteca. Alla fine della giornata, pubblico e componenti del Comitato Tecnico Scientifico voteranno le aziende vincitrici, una PMI e una GI, che riceveranno il premio durante la sessione plenaria del 18 nell'ambito dei Knowitá Management Awards.

### Comitato Tecnico Scientifico:

**Luigi Selleri**, Professore Ordinario Dipartimento di Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Università Cattolica del Sacro Cuore

**Alberto Floreani**, Professore Associato Dipartimento di Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Università Cattolica del Sacro Cuore

**Cristiano Busco**, Professore Associato Dipartimento di Studi Aziendali e Sociali - Università degli Studi di Siena

**Visiting MBA Professor** - Manchester Business School

**Renato Gazzola**, Presidente - SERNET

**Federica Seganti**, Direttore Master in Insurance & Risk Management - MIB School of Management di Trieste

**Paolo Rubini**, Presidente A.N.R.A. - Associazione Nazionale Risk Manager

**Maria Rosa Alaggio**, Direttore - ASSICURA testata dedicata al mondo assicurativo

**Alessandro Saviotti**, Amministratore Unico - Knowitá

**Edmondo Tettamanzi**, Partner e Direttore Tecnico - ASSITECA

### ASSITECA

Costituita a **Milano** nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore, è attualmente uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo in Italia: 340 milioni di euro di premi intermediati, 34 milioni di euro di commissioni, oltre 330 addetti, 18 sedi in tutta Italia.

Dal dicembre 2001 Assiteca è azionista primario di EOS RISQ, gruppo leader di brokeraggio assicurativo presente con le proprie sedi in Europa e in tutto il mondo.

Home » Prodotto » Assiteca: un premio per le assicurazioni

## Assiteca: un premio per le assicurazioni

GIOVEDÌ 14 OTTOBRE 2010 10:02 |



Solo l'8% delle imprese italiane non ha mai considerato la possibilità di introdurre un sistema per la gestione dei rischi. Lo rende noto un'indagine promossa da Assiteca, uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, stilata allo scopo di attribuire il premio dedicato alla gestione del rischio nelle imprese italiane.

Dalla stessa indagine risulta che il 24,5% delle imprese ha implementato il sistema per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e per il 22% ne è in corso la valutazione. Grandi e piccole imprese non presentano importanti differenze nell'approccio alla questione.

"I primi dati che stiamo elaborando mostrano come sia divenuta una priorità ineludibile per le aziende governare i rischi - commenta Luigi Sella, Professore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presidente del Comitato Tecnico Scientifico -. E non è un caso che il 55% delle imprese intervistate propenda per una gestione integrata, con una regia e supervisione interna così da far fronte tempestivamente ai rischi che incombono sul proprio business".

Il campione dell'indagine include piccole e medie imprese (58% in totale di cui il 40% con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro e il 19% tra i 25 e i 50) e grandi aziende (42% in totale di cui il 15% tra i 50 e i 100 milioni di euro, l'11% dai 100 ai 250 milioni e il 15% oltre i 250) operanti in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud ed isole.

I risultati saranno presentati al Top Management Forum 2010, che si terrà a Milano i prossimi 17 e 18 novembre e vedrà quale guest speaker Vijay Govindarajan, uno tra i maggiori esperti mondiali di strategia e innovazione.



## SPECIALE Contratto di Lavoro

merci e logistica mobilità urbana

### Seguici sui social network



Trasporti-Italia.com piace a 312 persone



Valentino Yelson Andre

### Ultime notizie

- Logistica: Ailog presenta i "megatruck"
- Logistica: Ceva presenta "La città del libro"
- Francia: tir in protesta con l'operazione escargot
- Air Dolomiti atterra al Ttg di Rimini

### Notizie più lette

- Sistri: proroga di due mesi per tutti
- Il nuovo codice della strada per gli autisti professionisti
- Sicurezza: parte la campagna Pirelli Autostrade
- Autotrasporto, al via il rinnovo del Ccnl



### Tag più comuni

a3 alitalia anas anfia confetra consulta continental contratto mobilità enac expo ferroviaria filt cgil fit cisl fiumicino fs giachino iaa 2010 iveco matteoli osservatorio razelli roma sciopero siremar tirrenia tnt trenitalia uggè uiltrasporti viareggio voli

### L'ESPERTO RISPONDE



### Incidenti e Black Box

Oltre alla "black box" che verrà utilizzata dal Sistri, ho sentito parlare anche di una scatola nera che riguarda le automobili da utilizzare a fini assicurativi. Di cosa si tratta?

Claudia Sorgente

Black Box, ovvero scatola nera, è un congegno che viene installato sulle autovetture e serve a rilevare l'esatta posizione,

[Leggi tutto...](#)

### Newsletter

Ricevi gratuitamente le nostre notizie

Scegli la categoria:

Tutte le categorie

Nome



- Indice FOL**
- >> Homepage
  - >> Tutto il gratis
  - >> Programmi gratuiti
  - >> Il gratis via email
  - >> TopSites
  - >> Approfondimenti
  - >> News dal Web
  - >> Guide, Articoli, ...
  - >> Free Internet
  - >> Free Mail
  - >> Forum
  - >> Blog
  - >> TV online
  - >> MyFreeonline
  - >> Mappa sito

- Canali**
- >> Incontri
  - >> Sconti e Shopping
  - >> Webmaster area
  - >> Motori di ricerca
  - >> Linux area
  - >> Alberghi e Viaggi
  - >> Sport e Calcio
  - >> Musica
  - >> Sala Giochi
  - >> Tools gratuiti
  - >> Oroscopo - Meteo

**RICERCA:** \_\_\_\_\_ su: Freeonline

**Visure Imprese**  
Registrazione Gratuita Senza Canoni +15 € di Interrogazioni in Omaggio

**Diventa Risk Manager**  
Punta a una carriera di successo Risparmia, iscriviti subito

**Annunci Google**

## Indagine premio assiteca: cresce nelle imprese italiane il peso del risk management

Articolo pubblicato il 14/10/10 | da Simona Miele

*Secondo l'indagine promossa da Assiteca nell'ambito del Premio istituito per la prima volta in Italia sulla "Gestione del rischio" nelle imprese italiane è sempre più frequente l'adozione di un sistema integrato per affrontare e governare i rischi. Il report completo dell'indagine sarà presentato a novembre al Top Management Forum 2010.*

**Annunci Google**

**Valutazione prestazioni**  
Guida operativa alla valutazione delle prestazioni.  
www.odmconsulting.com

14/10/10 - Controllo e gestione dei rischi sono fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese. Lo confermano i risultati preliminari dell'indagine promossa da Assiteca, uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di inquadrare il grado di preparazione delle aziende su questi temi e attribuire quindi il Premio Assiteca: la Gestione del Rischio nelle **Imprese** italiane.

Solo l'8% delle **imprese** italiane infatti non ha mai considerato la possibilità di introdurre un sistema per la gestione dei rischi, il 24,5% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e per il 22% ne è in corso la valutazione. Peculiare il fatto che non si siano registrate grandi differenze tra grandi e **piccole** e medie imprese: l'81% delle prime ha adottato un sistema di risk management contro il 77% delle seconde, con una differenza di solo 4 punti

percentuali. L'indagine ha anche evidenziato come le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51% delle PMI è una figura tra amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene. Una percentuale che scende al 45% nelle grandi imprese, dove il responsabile di risk management (12%), il responsabile dell'internal auditing (9%) e il direttore amministrativo e finanziario (8%) subentrano con percentuali più alte rispetto alle PMI. Unica eccezione l'insurance risk manager, che risulta presente nel 6% delle PMI e solo nel 2% delle grandi aziende.

"I primi dati che stiamo elaborando mostrano come sia divenuta una priorità ineludibile per le aziende governare i rischi - commenta Luigi Selleri, Professore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presidente del Comitato Tecnico Scientifico - E non è un caso che il 55% delle imprese intervistate propenda per una gestione integrata, con una regia e supervisione interna così da far fronte tempestivamente ai rischi che incombono sul proprio business".

Il campione dell'indagine include piccole e medie imprese (58% in totale di cui il 40% con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro e il 19% tra i 25 e i 50) e grandi aziende (42% in totale di cui il 15% tra i 50 e i 100 milioni di euro, l'11% dai 100 ai 250 milioni e il 15% oltre i 250) operanti in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende e del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud ed isole.

Tutti i risultati dell'indagine saranno presentati al Top Management Forum 2010, che si terrà a Milano i prossimi 17 e 18 novembre e vedrà quale guest speaker Vijay Govindarajan, uno tra i maggiori esperti mondiali di strategia e innovazione.

Più in dettaglio il 17 novembre, nel workshop dedicato al Risk Management, oltre ai risultati dell'indagine che andranno a definire una vera e propria mappa delle criticità più significative per le imprese nel nostro Paese, saranno presentate le case history delle aziende finaliste del Premio Assiteca. Alla fine della giornata, pubblico e componenti del Comitato Tecnico Scientifico voteranno le aziende vincitrici, una PMI e una GI, che riceveranno il premio durante la sessione plenaria del 18 nell'ambito dei Knowitá Management Awards.

Comitato Tecnico Scientifico:

Luigi Selleri, Professore Ordinario Dipartimento di Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Università Cattolica del Sacro Cuore

Alberto Floreani, Professore Associato Dipartimento di Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Università Cattolica del Sacro Cuore

Cristiano Busco, Professore Associato Dipartimento di Studi Aziendali e Sociali - Università degli Studi di Siena  
Visiting MBA Professor - Manchester Business School

Renato Gazzola, Presidente - SERNET

Federica Seganti, Direttore Master in Insurance & Risk Management - MIB School of Management di Trieste

Paolo Rubini, Presidente A.N.R.A. - Associazione Nazionale Risk Manager

Maria Rosa Alaggio, Direttore - ASSICURA testata dedicata al mondo assicurativo

Alessandro Saviotti, Amministratore Unico - Knowitá

Edmondo Tettamanzi, Partner e Direttore Tecnico - ASSITECA

\* \* \*

- Comunicati**
- >> Indice articoli
  - >> Ultimi articoli
  - >> Indice news
  - >> Ultime news
  - >> Elenco utenti
  - >> Nuovo utente
  - >> Login utente
  - >> Password persa?
  - >> Feed RSS

- Categorie CS**
- >> Arte e cultura
  - >> Aziendali
  - >> Editoria
  - >> Gastronomia
  - >> Hi-tech
  - >> Internet
  - >> Linux/opensource
  - >> Motori ricerca
  - >> Musica
  - >> Economia
  - >> Medicina
  - >> Servizi
  - >> Prodotti
  - >> Sicurezza inform.
  - >> Società
  - >> Software
  - >> Spettacolo
  - >> Sport
  - >> Turismo
  - >> Varie

## Indagine premio assiteca: cresce nelle imprese italiane il peso del risk management

*Secondo l'indagine promossa da Assiteca nell'ambito del Premio istituito per la prima volta in Italia sulla "Gestione del rischio" nelle imprese italiane è sempre più frequente l'adozione di un sistema integrato per affrontare e governare i rischi. Il report completo dell'indagine sarà presentato a novembre al Top Management Forum 2010.*

14/10/10 - Controllo e gestione dei rischi sono fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese. Lo confermano i risultati preliminari dell'indagine promossa da Assiteca, uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di inquadrare il grado di preparazione delle aziende su questi temi e attribuire quindi il Premio Assiteca: la Gestione del Rischio nelle Imprese italiane.

Solo l'8% delle imprese italiane infatti non ha mai considerato la possibilità di introdurre un sistema per la gestione dei rischi, il 24,5% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e per il 22% ne è in corso la valutazione.

Peculiare il fatto che non si siano registrate grandi differenze tra grandi e piccole e medie imprese: l'81% delle prime ha adottato un sistema di risk management contro il 77% delle seconde, con una differenza di solo 4 punti percentuali.

L'indagine ha anche evidenziato come le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51% delle PMI è una figura tra amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene. Una percentuale che scende al 45% nelle grandi imprese, dove il responsabile di risk management (12%), il responsabile dell'internal auditing (9%) e il direttore amministrativo e finanziario (8%) subentrano con percentuali più alte rispetto alle PMI. Unica eccezione l'insurance risk manager, che risulta presente nel 6% delle PMI e solo nel 2% delle grandi aziende.

"I primi dati che stiamo elaborando mostrano come sia divenuta una priorità ineludibile per le aziende governare i rischi - commenta Luigi Selleri, Professore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presidente del Comitato Tecnico Scientifico - E non è un caso che il 55% delle imprese intervistate propenda per una gestione integrata, con una regia e supervisione interna così da far fronte tempestivamente ai rischi che incombono sul proprio business".

Il campione dell'indagine include piccole e medie imprese (58% in totale di cui il 40% con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro e il 19% tra i 25 e i 50) e grandi aziende (42% in totale di cui il 15% tra i 50 e i 100 milioni di euro, l'11% dai 100 ai 250 milioni e il 15% oltre i 250) operanti in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud ed isole.

Tutti i risultati dell'indagine saranno presentati al Top Management Forum 2010, che si terrà a Milano i prossimi 17 e 18 novembre e vedrà quale guest speaker Vijay Govindarajan, uno tra i maggiori esperti mondiali di strategia e innovazione.

Più in dettaglio il 17 novembre, nel workshop dedicato al Risk Management, oltre ai risultati dell'indagine che andranno a definire una vera e propria mappa delle criticità più significative per le imprese nel nostro Paese, saranno presentate le case history delle aziende finaliste del Premio Assiteca. Alla fine della giornata, pubblico e componenti del Comitato Tecnico Scientifico voteranno le aziende vincitrici, una PMI e una GI, che riceveranno il premio durante la sessione plenaria del 18 nell'ambito dei Knowit Management Awards.

Comitato Tecnico Scientifico:

Luigi Selleri, Professore Ordinario Dipartimento di Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Università Cattolica del Sacro Cuore

Alberto Floreani, Professore Associato Dipartimento di Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Università Cattolica del Sacro Cuore

Cristiano Busco, Professore Associato Dipartimento di Studi Aziendali e Sociali - Università degli Studi di Siena  
Visiting MBA Professor - Manchester Business School

Renato Gazzola, Presidente - SERNET

Federica Seganti, Direttore Master in Insurance & Risk Management - MIB School of Management di Trieste

Paolo Rubini, Presidente A.N.R.A. - Associazione Nazionale Risk Manager

Maria Rosa Alaggio, Direttore - ASSICURA testata dedicata al mondo assicurativo

Alessandro Saviotti, Amministratore Unico - Knowit

Edmondo Tettamanzi, Partner e Direttore Tecnico - ASSITECA

\* \* \*

### ASSITECA

Costituita a Milano nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore, è attualmente uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo in Italia: 340 milioni di euro di premi intermediati, 34 milioni di euro di commissioni, oltre 330 addetti, 18 sedi in tutta Italia.

Dal dicembre 2001 Assiteca è azionista primario di EOS RISQ, gruppo leader di brokeraggio assicurativo presente con le proprie sedi in Europa e in tutto il mondo.

TESTO PUBBLICATO DA  
**Simona Miele**  
di Mirandola Comunicazione



**Sicurezza 100%!****FESTO**

[Redazione](#) | [Abbonamenti](#) | [Pubblicità](#) | [Piani Editoriali](#) | [Media Kit](#) | [Mostre Convegno](#) | [Reader Service](#) | [Contatti](#)

Aggiornato alle 15:44 di giovedì 14 ottobre 2010

**ilB2B.it**

**www.pcvuesolutions.com**  
SCADA HMI REPORTING

ELETTRONICA

AUTOMAZIONE

MECCANICA

ENERGIA

AMBIENTE

TUTTE LE NOTIZIE

## Gestione del rischio: cresce l'adozione di sistemi integrati

Secondo l'indagine promossa da Assiteca nell'ambito del Premio istituito per la prima volta in Italia sulla "Gestione del rischio", nelle imprese italiane è sempre più frequente l'adozione di un sistema integrato per affrontare e governare i rischi



**14/10/2010** Controllo e gestione dei rischi sono fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese. Lo confermano i risultati preliminari dell'indagine promossa da **Assiteca**, uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di inquadrare il grado di preparazione delle aziende su questi temi e attribuire quindi il Premio Assiteca: "Gestione del rischio nelle imprese italiane". Nello specifico, solo l'8% delle imprese italiane non ha mai considerato la possibilità di introdurre un sistema per la gestione dei rischi, il 24,5% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e per il 22% ne è in corso la valutazione. Peculiare il fatto che non si siano registrate grandi differenze tra grandi e piccole-medie imprese: l'81% delle prime ha adottato un sistema di risk management contro il 77% delle seconde, con una differenza di solo quattro punti percentuali.

L'indagine, il cui risultati completi saranno presentati il 17 e 18 novembre a Milano in occasione del Top Management Forum 2010, ha anche evidenziato come le imprese si siano organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51% delle PMI è una figura tra amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene. Questa percentuale scende al 45% nelle grandi imprese, dove il responsabile di risk management (12%), il responsabile dell'internal auditing (9%) e il direttore amministrativo e finanziario (8%) subentrano con percentuali più alte rispetto alle PMI. Unica eccezione l'insurance risk manager, che risulta presente nel 6% delle PMI e solo nel 2% delle grandi aziende.

"I primi dati che stiamo elaborando mostrano come sia divenuta una priorità ineludibile per le aziende governare i rischi" ha commentato Luigi Selleri, professore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presidente del Comitato Tecnico Scientifico. "Non è un caso se il 55% delle imprese intervistate propende per una gestione integrata, con regia e supervisione interna, così da far fronte tempestivamente ai rischi che incombono sul proprio business".

Il campione dell'indagine includeva piccole e medie imprese (58% in totale, di cui il 40% con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro e il 19% tra i 25 e i 50) e grandi aziende (42% in totale, di cui il 15% tra i 50 e i 100 milioni di euro, l'11% dai 100 ai 250 milioni e il 15% oltre i 250), operanti in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud e isole.

Più in dettaglio il 17 novembre, nel workshop dedicato al Risk Management, oltre ai risultati dell'indagine che andranno a definire una vera e propria mappa delle criticità più significative per le imprese nel nostro Paese, saranno presentate le case history delle aziende finaliste del Premio Assiteca. Alla fine della giornata, pubblico e componenti del Comitato Tecnico Scientifico voteranno le aziende vincitrici, una PMI e una GI, che riceveranno il premio durante la sessione plenaria del 18 novembre nell'ambito del Knowit Management Awards. "Guest speaker" dell'evento sarà Vijay Govindarajan, tra i maggiori esperti mondiali di strategia e innovazione.

Assiteca [www.assiteca.it](http://www.assiteca.it)

TAG ARTICOLO: [indagine](#) [risk-management](#)

0 segnalazioni 0 commenti

LASCIA UN COMMENTO

Si e' verificato un errore durante l'inserimento del commento

Titolo del commento:

Commento: \*

CAPTCHA

Questa domanda serve a verificare che il form non venga inviato da procedure automatizzate

Q b 6 Q f

Qual è il codice dell'immagine?: \*

Inserisci qui il testo visualizzato nell'immagine.

SALVA

**LOGIN** Password dimenticata  
Username Password

**REGISTRATI A ILB2B.IT!** REGISTRA

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER  
PARTECIPA ALLA COMMUNITY  
PERSONALIZZA LA TUA HOME

**CERCA** Ricerca avanzata  
Tutto il portale

Stampa

Invia

Aggiungi ai preferiti

Condividi

Digg

MySpace

Facebook

Twitter

Bookmarks

Del.icio.us

Google

Windows Live

LinkedIn

Slashdot

ARGOMENTI CORRELATI:

NOTIZIE

**11/06/2002** Accordo tra Ernst & Young e Ca per garantire servizi di security e risk management

**16/09/2010** Master in "Risk engineering" organizzato da Cineas

Scopri le novità di LabVIEW 2010!



**SICK**  
Sensor Intelligence.

Provate ad immaginare il mondo senza la potenza della nostra tecnologia.  
MITSUBISHI ELECTRIC

Cerchi un oscilloscopio?





## Assiteca: cresce il peso del risk management nelle imprese italiane

Data: 2010-10-14 Ora: 07:29:20 - Argomento: Risk Management

Controllo e gestione dei rischi sono fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese. E' quanto confermano i risultati preliminari dell'indagine promossa da Assiteca, uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di inquadrare il grado di preparazione delle aziende su questi temi e attribuire quindi il Premio Assiteca: la Gestione del Rischio nelle Imprese italiane.

Solo l'8% delle imprese italiane infatti non ha mai considerato la possibilità di introdurre un sistema per la gestione dei rischi, il 24,5% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e per il 22% ne è in corso la valutazione. L'indagine non ha però registrato differenze notevoli tra grandi e piccole e medie imprese: l'81% delle prime ha adottato un sistema di risk management contro il 77% delle seconde, con una differenza di solo 4 punti percentuali. L'indagine ha anche evidenziato come le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51% delle PMI è una figura tra amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene. Una percentuale che scende al 45% nelle grandi imprese, dove il responsabile di risk management (12%), il responsabile dell'internal auditing (9%) e il direttore amministrativo e finanziario (8%) subentrano con percentuali più alte rispetto alle PMI. Unica eccezione l'insurance risk manager, che risulta presente nel 6% delle PMI e solo nel 2% delle grandi aziende. "I primi dati che stiamo elaborando mostrano come sia divenuta una priorità ineludibile per le aziende governare i rischi – commenta Luigi Selleri, Professore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presidente del Comitato Tecnico Scientifico - E non è un caso che il 55% delle imprese intervistate propenda per una gestione integrata, con una regia e supervisione interna così da far fronte tempestivamente ai rischi che incombono sul proprio business". Tutti i risultati dell'indagine saranno presentati al Top Management Forum 2010, che si terrà a Milano i prossimi 17 e 18 novembre e vedrà quale guest speaker Vijay Govindarajan, uno tra i maggiori esperti mondiali di strategia e innovazione.

Questo Articolo proviene da ASEFIBrokers.com ( <http://161.58.206.233/asefi/> )

L'URL per questa storia è: ( [http://admapdot.tempdomainname.com/php/asefi/\\_Content.php?op=view&id=11646](http://admapdot.tempdomainname.com/php/asefi/_Content.php?op=view&id=11646) )

**ASSITECA.** Secondo l'indagine promossa da Assiteca nell'ambito del Premio istituito per la prima volta in Italia sulla «Gestione del rischio» nelle imprese italiane è sempre più frequente l'adozione di un sistema integrato per affrontare e governare i rischi.



Varie

## Indagine premio Assiteca: cresce nelle imprese italiane il peso del risk management

15/10/2010

Controllo e gestione dei rischi sono fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese. Lo confermano i risultati preliminari dell'indagine promossa da Assiteca, uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di inquadrare il grado di preparazione delle aziende su questi temi e attribuire quindi il Premio Assiteca: la Gestione del Rischio nelle Imprese italiane.

Solo l'8% delle imprese italiane infatti non ha mai considerato la possibilità di introdurre un sistema per la gestione dei rischi, il 24,5% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e per il 22% ne è in corso la valutazione.

Peculiare il fatto che non si siano registrate grandi differenze tra grandi e piccole e medie imprese: l'81% delle prime ha adottato un sistema di risk management contro il 77% delle seconde, con una differenza di solo 4 punti percentuali.

L'indagine ha anche evidenziato come le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51% delle PMI è una figura tra amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene. Una percentuale che scende al 45% nelle grandi imprese, dove il responsabile di risk management (12%), il responsabile dell'internal auditing (9%) e il direttore amministrativo e finanziario (8%) subentrano con percentuali più alte rispetto alle PMI. Unica eccezione l'insurance risk manager, che risulta presente nel 6% delle PMI e solo nel 2% delle grandi aziende.

*"I primi dati che stiamo elaborando mostrano come sia divenuta una priorità ineludibile per le aziende governare i rischi - commenta Luigi Selleri, Professore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presidente del Comitato Tecnico Scientifico - E non è un caso che il 55% delle imprese intervistate propenda per una gestione integrata, con una regia e supervisione interna così da far fronte tempestivamente ai rischi che incombono sul proprio business".*

Il campione dell'indagine include piccole e medie imprese (58% in totale di cui il 40% con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro e il 19% tra i 25 e i 50) e grandi aziende (42% in totale di cui il 15% tra i 50 e i 100 milioni di euro, l'11% dai 100 ai 250 milioni e il 15% oltre i 250) operanti in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud ed isole.

Tutti i risultati dell'indagine saranno presentati al Top Management Forum 2010, che si terrà a Milano i prossimi 17 e 18 novembre e vedrà quale guest speaker Vijay Govindarajan, uno tra i maggiori esperti mondiali di strategia e innovazione.

Più in dettaglio il 17 novembre, nel workshop dedicato al Risk Management, oltre ai risultati dell'indagine che andranno a definire una vera e propria mappa delle criticità più significative per le imprese nel nostro Paese, saranno presentate le case history delle aziende finaliste del Premio Assiteca. Alla fine della giornata, pubblico e componenti del Comitato Tecnico Scientifico voteranno le aziende vincitrici, una PMI e una GI, che riceveranno il premio durante la sessione plenaria del 18 nell'ambito dei Knowitá Management Awards.

### Comitato Tecnico Scientifico:

Luigi Selleri, Professore Ordinario Dipartimento di Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Università Cattolica del Sacro Cuore

Alberto Floreani, Professore Associato Dipartimento di Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Università Cattolica del Sacro Cuore

Cristiano Busco, Professore Associato Dipartimento di Studi Aziendali e Sociali - Università degli Studi di Siena  
Visiting MBA Professor - Manchester Business School

Renato Gazzola, Presidente - SERNET

Federica Seganti, Direttore Master in Insurance & Risk Management - MIB School of Management di Trieste

Paolo Rubini, Presidente A.N.R.A. - Associazione Nazionale Risk Manager

Maria Rosa Alaggio, Direttore - ASSICURA testata dedicata al mondo assicurativo

Alessandro Saviotti, Amministratore Unico - Knowitá

Edmondo Tettamanzi, Partner e Direttore Tecnico - ASSITECA



BitMAT CD&V LineaEDP LineaEDP Pmi CBR FBR TopTrade 19/10/2010

TLC / PUBBLICA AMMINISTRAZIONE / SECURITY / CIO / MERCATO / TECNOLOGIE

# Bit MAT

LOGIN | REGISTRATI

Cerca...

LineaEDP > Cio

## Il risk management? Una priorità

19 ottobre 2010



Solo l'8% delle imprese italiane non ha **mai considerato la possibilità di** introdurre un sistema per la gestione dei rischi

Controllo e gestione dei rischi sono fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese. Lo confermano i risultati preliminari dell'indagine promossa da **Assiteca**, uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di

inquadrare il grado di preparazione delle aziende su questi temi e attribuire quindi il Premio **Assiteca** la gestione del rischio nelle imprese italiane.

Solo l'8% delle imprese italiane infatti non ha mai considerato la possibilità di introdurre un sistema per la gestione dei rischi, il 24,5% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e per il 22% ne è in corso la valutazione.

Peculiare il fatto che non si siano registrate grandi differenze tra grandi e piccole e medie imprese: l'81% delle prime ha adottato un sistema di risk management contro il 77% delle seconde, con una differenza di solo 4 punti percentuali.

L'indagine ha anche evidenziato come le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51% delle Pmi è una figura tra amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene.

Una percentuale che scende al 45% nelle grandi imprese, dove il responsabile di risk management (12%), il responsabile dell'internal auditing (9%) e il direttore amministrativo e finanziario (8%) subentrano con percentuali più alte rispetto alle Pmi. Unica eccezione l'insurance risk manager, che risulta presente nel 6% delle Pmi e solo nel 2% delle grandi aziende.

*"I primi dati che stiamo elaborando mostrano come sia divenuta una priorità ineludibile per le aziende governare i rischi - commenta Luigi Selleri, Professore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presidente del Comitato tecnico scientifico -. E non è un caso che il 55% delle imprese intervistate propenda per una gestione integrata, con una regia e supervisione interna così da far fronte tempestivamente ai rischi che incombono sul proprio business".*

Il campione dell'indagine include piccole e medie imprese (58% in totale di cui il 40% con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro e il 19% tra i 25 e i 50) e grandi aziende (42% in totale di cui il 15% tra i 50 e i 100 milioni di euro, l'11% dai 100 ai 250 milioni e il 15% oltre i 250) operanti in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud ed isole.

Home Page Successiva >

COMMENTI > 0 [I commenti sono soggetti a moderazione](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cresce nelle imprese italiane la voglia di risk management □

(15/10/2010)



Controllo e gestione dei rischi sono fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese. Lo confermano i risultati preliminari dell'indagine promossa da **Assiteca**, gruppo di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di inquadrare il grado di preparazione delle aziende su questi temi e attribuire quindi il **Premio Assiteca**: la Gestione del Rischio nelle Imprese italiane. Solo l'8% delle imprese italiane infatti non ha mai considerato la possibilità di introdurre un sistema per la gestione dei rischi, il 24,5% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e per il 22% ne è in corso la valutazione. □ Peculiare il fatto che non si siano registrate grandi differenze tra grandi e piccole e medie imprese: l'81% delle prime ha adottato un sistema di risk management contro il 77% delle seconde, con una differenza di solo 4 punti percentuali. □ L'indagine ha anche evidenziato come le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51% delle PMI è una figura tra amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene. Una percentuale che scende al 45% nelle grandi imprese, dove il responsabile di risk management (12%), il responsabile dell'internal auditing (9%) e il direttore amministrativo e finanziario (8%) subentrano con percentuali più alte rispetto alle PMI. Unica eccezione l'insurance risk manager, che risulta presente nel 6% delle PMI e solo nel 2% delle grandi aziende. Tutti i risultati dell'indagine saranno presentati al Top Management Forum 2010, che si terrà a Milano i prossimi 17 e 18 novembre e vedrà quale guest speaker Vijay Govindarajan, uno tra i maggiori esperti mondiali di strategia e innovazione. Del Comitato Scientifico del premio Assiteca fa parte anche Maria Rosa Alaggio, direttore del mensile Assicura.

## 01net.CIO

01net.it &gt; .CIO &gt; Gestione &gt; Risk management: un'azienda su due lo fa

 Login   Condividi  Mi piace  Tweet  0   Rimani aggiornato   



Governance

## Risk management: un'azienda su due lo fa

*I dati preliminari di una ricerca condotta dal broker Assiteca confermano un'attenzione trasversale, ma le figure di riferimento cambiano.*

27 Ottobre 2010

Secondo i risultati di un'indagine condotta da **Assiteca**, realtà operante nel brokeraggio assicurativo, il **risk management** non è più materia sconosciuta per le imprese italiane, tanto che **solo l'8%** delle aziende non ha mai preso in considerazione la possibilità di adottare qualche misura di gestione dei rischi.


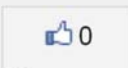

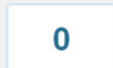






Di contro, c'è un **55%** delle imprese che le ha già applicate su tutte le aree di attività, affiancato da un buon 24,5% che ha iniziato con implementazioni parziali che interessano solo alcune tipologie di rischio; il 22% delle realtà interpellate per la ricerca si dichiara invece in fase di valutazione.

La sensibilità verso la tematica della gestione dei rischi è trasversale tra le aziende di tutte le dimensioni, senza particolare distinzione tra grandi realtà e piccole e medie imprese.

Cambiano però le figure di riferimento in azienda.

Per oltre la metà delle piccole imprese, responsabile di tutte le attività legate al risk management è l'amministratore delegato, il titolare oppure il direttore generale. Per le realtà di più grandi dimensioni entrano in gioco figure specifiche, quali il responsabile del risk management, il responsabile dell'internal auditing oppure il direttore amministrativo e finanziario.

La tendenza pare comunque chiara: la gestione del rischio sta diventando **prioritaria** in una corretta governance aziendale, soprattutto in una visione integrata, con un forte commitment all'interno dell'azienda stessa, considerato condizione importante per far fronte in modo tempestivo a tutti i possibili rischi.

 Condividi  0  Mi piace  0  Tweet   Rimani aggiornato  Stampa  Invia un commento  Invia questo articolo

Il Sole 24 ORE S.p.A. Sede Legale in Milano, Via Monte Rosa, 91 - Sede Operativa in Milano, Via Patecchio, 2  
Partita Iva - Codice Fiscale 00777910159 - [Dati societari](#)

GRUPPO  24 ORE



## GESTIONE DEL RISCHIO, IMPRESE SEMPRE PIU' ORGANIZZATE

Secondo l'indagine promossa dal gruppo di brokeraggio assicurativo è sempre più frequente l'adozione di un sistema integrato per affrontare e governare i rischi. Il report completo sarà presentato a Milano il 17 e 18 novembre al Top Management Forum 2010

Solo l'8 per cento delle imprese italiane non ha mai considerato la possibilità di introdurre un sistema per la gestione dei rischi, il 24,5 per cento lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55 per cento lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e per il 22 per cento ne è in corso la valutazione.

Peculiare il fatto che non si siano registrate grandi differenze tra grandi e piccole e medie imprese: l'81 per cento delle prime ha adottato un sistema di risk management contro il 77 per cento delle seconde, con una differenza di solo 4 punti percentuali.

L'indagine ha anche evidenziato come le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51 per cento delle pmi è una figura tra amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene.

Una percentuale che scende al 45 per cento nelle grandi imprese, dove il responsabile di risk management (12 per cento), il responsabile dell'internal auditing (9 per cento) e il direttore amministrativo e finanziario (8 per cento) subentrano con percentuali più alte rispetto alle pmi.

«I primi dati che stiamo elaborando mostrano come sia divenuta una priorità ineludibile per le aziende governare i rischi», commenta Luigi Selleri, professore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e presidente del Comitato tecnico-scientifico del premio Assiteca. «E non è un caso che il 55 per cento delle imprese intervistate propenda per una gestione integrata, con una regia e supervisione interna così da far fronte tempestivamente ai rischi che incombono sul proprio business».

Il campione dell'indagine include piccole e medie imprese (58 per cento in totale di cui il 40 per cento con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro e il 19 per cento tra i 25 e i 50) e grandi aziende (42 per cento in totale di cui il 15 per cento tra i 50 e i 100 milioni di euro, l'11 per cento dai 100 ai 250 milioni e il 15 per cento oltre i 250) operanti in Italia nei settori industria (62 per cento), commercio (10 per cento) e servizi (28 per cento). Il 38 per cento delle aziende è del nord-ovest, il 30 per cento del nord-est, il 19 per cento del centro e il rimanente 13 per cento del sud e isole.

Tutti i risultati dell'indagine saranno presentati al Top Management Forum 2010, che si terrà a Milano i prossimi 17 e 18 novembre e vedrà quale guest speaker Vijay Govindarajan, uno tra i maggiori esperti mondiali di strategia e innovazione.

Più in dettaglio il 17 novembre, nel workshop dedicato al Risk Management, saranno presentate le case history delle aziende finaliste del Premio Assiteca.

Alla fine della giornata, pubblico e componenti del Comitato tecnico-scientifico voteranno le aziende vincitrici, una pmi e una grande azienda, che riceveranno il premio durante la sessione plenaria del 18 nell'ambito dei "Knowità Management Awards".

(04 novembre 2010)

Argomenti: Terziario



[Iscriviti a ZeroUno Club](#) | 
 


[Login](#) | 
 [Hai perso la password?](#)



Ricerca avanzata

[Val](#)

08 November 2010



ESPERIENZE UTENTI

PROGETTI SPECIALI  
EVENTI ZEROUNO

APPROFONDIMENTI

- Informazioni e conoscenza
- Tecnologie di comunicazione
- Ict e competizione
- Ricerca e innovazione
- Universo Pmi
- Risorse umane
- Strategie fornitori

ATTUALITÀ



## Report Assiteca: cresce nelle imprese italiane la priorità data al Risk Management

Secondo l'indagine promossa da Assiteca nell'ambito del primo "Premio Assiteca: la Gestione del rischio nelle Imprese italiane", è sempre più frequente l'adozione di un sistema integrato per affrontare e governare i rischi. Il report completo dell'indagine sarà presentato a novembre al Top Management Forum 2010.

ZeroUno - 04/11/2010

Controllo e gestione dei rischi sono fattori critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese: lo confermano i risultati preliminari dell'indagine promossa da **Assiteca**, gruppo di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di inquadrare il grado di preparazione delle aziende su questi temi per attribuire quindi il "Premio Assiteca: la Gestione del Rischio nelle Imprese italiane".

Solo l'8% delle imprese italiane infatti non ha mai considerato la possibilità di introdurre un sistema per la gestione dei rischi, il 24,5% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e per il 22% restante ne è in corso la valutazione.

Peculiare il fatto che non si siano registrate notevoli differenze tra grandi e piccole e medie imprese: l'81% delle prime ha adottato un sistema di risk management contro il 77% delle seconde, con una differenza di solo 4 punti percentuali.

L'indagine ha anche evidenziato come le imprese si siano organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51% delle Pmi è ad occuparsene è una figura tra amministratore delegato, titolare o direttore generale. Una percentuale che scende al 45% nelle grandi imprese, dove il responsabile di risk management (12%), il responsabile dell'internal auditing (9%) e il direttore amministrativo e finanziario (8%) subentrano con percentuali più alte rispetto alle Pmi. Unica eccezione l'insurance risk manager, che risulta presente nel 6% delle Pmi e solo nel 2% delle grandi aziende.

"I primi dati che stiamo elaborando mostrano come sia divenuta una priorità ineludibile per le aziende governare i rischi – commenta Luigi Selleri, Professore dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore** di Milano e presidente del Comitato Tecnico Scientifico - Non è un caso che il 55% delle imprese intervistate propenda per una gestione integrata, con una regia e supervisione interna così da far fronte tempestivamente ai rischi che incombono sul proprio business".

Il campione dell'indagine include piccole e medie imprese operanti in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Le pmi rappresentano il 58% del campione, e di questo il 40% ha un fatturato compreso tra i 10 e i 25 milioni di euro, mentre il 19% ne ha uno compreso tra i 25 e i 50 milioni. Le grandi aziende rappresentano il 42% del campione (di cui il 15% ha un fatturato tra i 50 e i 100 milioni di euro, l'11% dai 100 ai 250 milioni e il 15% oltre i 250 milioni). La distribuzione su base geografica vede il 38% delle aziende del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il 13% diviso tra sud e isole.

I risultati dell'indagine saranno presentati al Top Management Forum 2010, che si terrà a Milano i prossimi 17 e 18 novembre: nella prima giornata, nel workshop dedicato al Risk Management, oltre ai risultati dell'indagine saranno presentate le case history delle aziende finaliste del Premio Assiteca. Alla fine della giornata, pubblico e componenti del Comitato Tecnico Scientifico voteranno le aziende vincitrici, una Pmi e una Gi, che riceveranno il premio durante la sessione plenaria del 18 nell'ambito dei **Knowitá Management Awards**.

formato pdf | 
 stampa | 
 invia ad un amico



axiante  
managing innovation

Campagna condivisa

7 motivi  
per esserci  
ADERISCI  
ANCHE TU

INFRASTRUTTURE  
INTELLIGENTI  
INFOMOBILITÀ  
NAVIGAZIONE  
SATELLITARE



IDC Banking Forum  
Milano  
23 Novembre 2010



➤ [Chi siamo](#)

➤ [La redazione](#)

➤ [Contattaci](#)

➤ [Pubblicità](#)

➤ [Credits](#)





- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [Progetto](#)
- [News & Eventi](#)
- [Patto per la sicurezza](#)
- [Risorse utili](#)
- [Area download](#)
- [Diffusione risultati](#)
- [Contatti](#)

News & Eventi

## Gestione del rischio: è molisana una delle tre imprese migliori in Italia



Nell'ambito dei *Knowit Management Awards*, premi dedicati alle Best Practice a livello nazionale in tema di innovazione dei sistemi di gestione, è stato conferito un riconoscimento ufficiale all'azienda [Del Giudice Srl](#), nome storico del territorio molisano, che è risultata tra le prime tre migliori PMI italiane in tema di gestione del rischio in azienda.

Per l'attribuzione del premio "La Gestione del Rischio nelle Imprese italiane: prevenzione, rischi e responsabilità in tema di sicurezza del lavoro" promosso da [ASSITECA](#), consegnato lo scorso novembre a Milano nel corso del [Top Management Forum 2010](#), è stata realizzata di un'indagine strutturata con il supporto di un autorevole Comitato Tecnico Scientifico e funzionale a inquadrare il grado di preparazione delle aziende partecipanti sul tema in questione.

"Le aziende sono chiamate a dedicare una sempre maggiore attenzione ai rischi che incombono sul proprio business – ha commentato Luciano Lucca, Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Assiteca. L'idea di promuovere un premio dedicato alla gestione del rischio vuole essere la dimostrazione tangibile della crucialità di tali attività in tutte le organizzazioni, indipendentemente dalle loro dimensioni. Il Gruppo Assiteca opera in Italia da oltre 25 anni – continua Luciano Lucca - e fin dalla sua costituzione si è impegnato nel divulgare la cultura in questo settore. Oggi, con l'istituzione del premio, vogliamo segnalare le aziende che sono maggiormente sensibili a queste problematiche e dare voce alle best practice del nostro Paese".

Ultimo aggiornamento: 03/02/11

[Archivio](#)

04/02/11

### [Allénati alla Sicurezza: online il gioco di SicuraMente](#)

03/02/11

### [Gestione del rischio: è molisana una delle tre imprese migliori in Italia](#)

19/01/11

### ["L'impresa virtuale": il rischio si valuta in 3D con l'Inail](#)

14/01/11

### [Incentivi Inail: esauriti in un'ora i 60 milioni di euro](#)

12/01/11

### [Stress lavoro-correlato: il parere dell'esperto](#)

13/12/10

### [Sicurezza sul lavoro: bando INAIL 2010 per finanziamenti alle imprese](#)

26/11/10

### [Rapporto Inail: in Molise infortuni in calo del 7,5%](#)

22/11/10

### [Seminario informativo sullo stress lavoro correlato](#)

19/11/10

### [Stress da lavoro: per le aziende scatta l'obbligo](#)

11/11/10

### [Sicurezza e agricoltura: il nuovo Codice Ilo](#)

03/11/10

# In vetrina

Presentiamo una rassegna di notizie volte a testimoniare e valorizzare l'impegno di alcune aziende che - nello svolgimento delle proprie attività commerciali - non dimenticano l'importanza di promuovere la sicurezza sul lavoro e contribuire a garantire la tutela dell'ambiente.

a cura della Redazione

## **Pillole di buone pratiche: anche le penne Pilot scelgono la plastica riciclata**

Consapevole che il futuro è nelle mani di ogni singolo individuo, la società Pilot desidera offrire la propria esperienza realizzando la prima serie di penne riciclate: BEGREEN. La multinazionale giapponese che produce penne e materiale di cartoleria lancia in Italia una linea di penne ecologiche, cioè fabbricate con il 65% di plastiche riciclate e con biopolimeri ad hoc per l'inchiostro, oltre a garantire l'intera filiera produttiva certificata a basso impatto ambientale.

Tra i tanti modelli della linea c'è la sfera a scatto B2P Begreen, la prima sfera ricaricabile realizzata principalmente con plastica riciclata derivante da bottiglie. L'89% del peso totale della penna è composto da materiale riciclato. Con BEGREEN, Pilot prova che si possono produrre strumenti di scrittura che rispettino maggiormente l'ambiente, garantendo al contempo ai propri consumatori i migliori standard in fatto di comfort, qualità, tecnologia e design.

Per ulteriori informazioni:  
[www.pilotitalia.it](http://www.pilotitalia.it)



## **Fastweb e Carind vincitori del premio Assiteca "La gestione del rischio nelle imprese italiane"**

Sono Fastweb e Carind, rispettivamente per la categoria Grandi Imprese e PMI, i vincitori della prima edizione del Premio Assiteca "La Gestione del Rischio nelle Imprese italiane: prevenzione, rischi e responsabilità in tema di sicurezza del lavoro". Un'iniziativa unica nel suo genere promossa da Assiteca, uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di premiare le aziende che si distinguono in tema di risk management. Le best practices sono state premiate nell'ambito del Top Management Forum 2010.

Si è evidenziato come controllo e gestione dei rischi siano fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese: il 79% delle aziende sondate di-

chiara di aver studiato e formalizzato al proprio interno un sistema di gestione dei rischi. Nel dettaglio, il 24% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e solo il 21% non ha ancora messo a punto un sistema formale di gestione dei rischi. Tra queste ultime il 13% sta comunque valutando la possibilità di introdurlo in futuro. Il rischio giudicato maggiormente rilevante dagli intervistati è quello connesso al personale che, per circa il 64% dei rispondenti, è "estremamente rilevante" o "rilevante". Questo risultato dimostra la crescente attenzione per il "capitale umano" da parte delle aziende, dovuta sicuramente anche all'adeguamento a specifiche normative (ad esempio: il D.Lgs. 81/2008).

## **Smart Eco a favore di una maggiore sostenibilità ambientale**

Le tematiche ambientali rappresentano oggi una sfida estremamente importante verso la quale si dimostrano sempre più sensibili non solo i singoli individui e i governi, ma anche le aziende, comprese le banche e gli istituti finanziari. Oberthur Technologies è concretamente impegnata a fa-



**RISK MANAGEMENT.** Come le imprese italiane gestiscono il rischio

## Tutelarsi è d'obbligo

Per la gran parte delle aziende il risk management si conferma un fattore critico di successo e una priorità in un momento di crisi. Sale il rischio connesso al personale

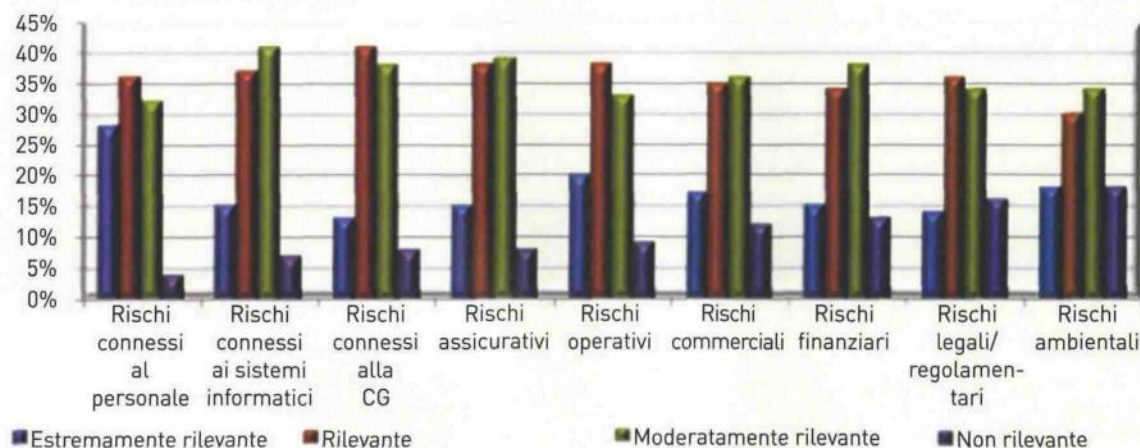
**L**a prima edizione del Premio Assiteca, "La Gestione del Rischio nelle Imprese italiane: prevenzione, rischi e responsabilità in tema di sicurezza del lavoro", che ha premiato a fine anno le best practices 2010, si è basata sulla realizzazione di un'indagine strutturata relativa al risk management. Con il supporto di un autorevole Comitato Tecnico Scientifico, l'indagine si è posta l'obiettivo di inquadrare il grado di preparazione delle aziende italiane sul tema della gestione del rischio, coinvolgendo 250 imprese tra piccole e medie (il 60% del totale di cui il 41% con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro) e grandi aziende (il 40% del totale di cui il 15% fattura oltre 250 milioni). Si tratta di realtà che operano in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud e isole. A titolo di premessa, va segnalato come l'attenzione verso la gestione del rischio sia notevolmente aumentata negli ultimi anni, data l'esigenza sempre più evidente per le

aziende di disporre di un modello di riferimento valido per identificare, misurare e valutare gli eventi incerti che gravano sull'organizzazione. Nell'attuale situazione socio-economica, infatti, l'effetto combinato di globalizzazione, accelerazione e innovazione ha portato a un contesto in cui il rischio diventa un elemento chiave da tenere sotto controllo. Così le aziende di qualsiasi tipologia e dimensione, continuamente esposte a differenti tipologie di rischi, necessitano di sviluppare e adottare idonei sistemi per il loro governo al fine di gestire il cambiamento e l'incertezza e accrescere quindi la propria capacità di creare valore per gli stakeholder.

### Prevale la gestione integrata

Il 79% delle aziende sondate dall'analisi di Assiteca dichiara, infatti, di aver studiato e formalizzato al proprio interno un sistema di gestione dei rischi. Nel dettaglio, il 55% delle aziende intervistate adotta un sistema di gestione dei rischi integrato, ovvero un approccio globale che si applica a tutti i rischi aziendali e a tutte le aree di attività mettendo in essere un processo continuo e

### La mappa dei rischi più o meno rilevanti



Fonte: Premio Assiteca "La Gestione del Rischio nelle Imprese Italiane".



pervasivo che interessa l'intera l'organizzazione. Una percentuale minore di aziende (24%), comunque significativa, afferma di aver studiato e formalizzato una gestione dei rischi segmentata, considerando dunque solo alcune tipologie di rischi aziendali ed alcune aree di attività senza il coordinamento o la supervisione di un'unica funzione aziendale. Per quanto concerne la parte residuale di risposte (21%), si tratta di aziende che non hanno implementato alcun tipo di sistema formale di gestione dei rischi. Tra queste da notare però che il 13% sta valutando la possibilità di introdurlo in futuro, mentre solo l'8% delle aziende intervistate non ha mai considerato tale possibilità.

### Il personale, il fattore critico

Il rischio giudicato maggiormente rilevante dai rispondenti è quello connesso al personale che, per circa il 64% dei rispondenti, è "estremamente rilevante" o "rilevante". Questo risultato dimostra la crescente attenzione per il "capitale umano" da parte delle aziende, dovuta sicuramente anche all'adeguamento a specifiche normative (ad esempio il T.U. 81/08). Anche i rischi connessi ai sistemi informatici, alla corporate governance, a quelli assicurativi e operativi sono tenuti in grande considerazione dai rispondenti, meno del 10% dei rispondenti dichiara infatti che non sono rilevanti. Sono invece stati giudicati relativamente meno rilevanti i rischi commerciali, finanziari, quelli legali/regolamentari e i rischi ambientali.

### A chi va la responsabilità

La ricerca ha anche osservato come le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51% delle aziende è una figura tra Ceo, amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene. In alternativa, se ne occupa il risk manager (11%), il direttore amministrativo e finanziario (7%), il responsabile dell'internal auditing (6%), l'insurance risk manager (5%).

Un ulteriore obiettivo del progetto di ricerca in esame è stato quello di cercare di analizzare come le aziende intervistate hanno definito e realizzato eventuali programmi assicurativi. Ciò che è emerso è che la metà

## Che cos'è il Premio Assiteca

**Obiettivo:** premiare le aziende che si distinguono in tema di risk management.

**Vincitori prima edizione:** per il segmento Grandi Imprese, Fastweb (Milano, servizi di telecomunicazioni); per il segmento Pmi, Carind (Arpino - FR, industria cartaria).

**Comitato Tecnico Scientifico:** Luigi Selleri, Università Cattolica del Sacro Cuore; Alberto Floreani, Università Cattolica del Sacro Cuore; Cristiano Busco, Università degli Studi di Siena; Renato Gazzola, presidente di Sernet; Federica Seganti, MIB School of Management di Trieste; Paolo Rubini, Presidente Anra; Maria Rosa Alaggio, direttore Assicura; Alessandro Saviotti, amministratore unico di Knowità; Edmondo Tettamanzi, partner e direttore tecnico di Assiteca.

delle aziende ha affermato di avvalersi sia del proprio personale sia della collaborazione di broker, intermediari e/o consulenti esterni, il 26% dichiara di ricorrere prevalentemente a broker, intermediari e/o consulenti esterni, mentre il 24% dichiara di impiegare in tale operazioni prevalentemente proprio personale dedicato. In particolare, sono il 44% le aziende che si attendono di ottenere dei premi più contenuti e il 38% quelle che si aspettano un adeguato supporto alla gestione dei rischi assicurativi. A seguire, con percentuali molto vicine tra loro, le aziende che pensano che nell'ambito dei loro servizi assicurativi la compagnia o i broker dovrebbero fornirgli un'adeguata gestione dei sinistri (32%), un'adeguata definizione delle clausole contrattuali della polizza (31%), oppure, e infine, un'adeguata gestione amministrativa delle polizze (30%). ■

A. Mi.

## Chi realizza i programmi assicurativi



Fonte: Premio Assiteca "La Gestione del Rischio nelle Imprese Italiane".